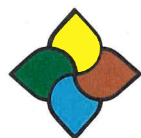




Fiemme Servizi

BILANCIO E RELAZIONI

31 DICEMBRE 2024



Fiemme Servizi

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Giuseppe Fontanazzi

Vice Presidente
Consigliere

Mario Ossi
Renata Tavernar
Iosella Zorzi
Loris Capovilla

COLLEGIO SINDACALE

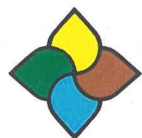
Presidente

Mario De Zordo

Sindaci Effettivi

Vittorina Faoro
Damiano Boschetto

Società di revisione: Trevor srl



Fiemme Servizi

Spettabili

Azionisti di Fiemme Servizi SpA

COMUNI DELLA VALLE DI FIEMME

Cortese Attenzione Sig.ri Sindaci

Loro Sedi (inviata tramite PEC)

COMUNITÀ TERRITORIALE

DELLA VAL DI FIEMME

Cortese Attenzione del Presidente

(inviata tramite PEC)

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la Sala formazione del Centro Integrato di Medoina (nel Comune di Castello/Molina di Fiemme), in prima convocazione

il giorno lunedì 14 aprile 2025 ad ore 10:00

Ordine del giorno

1. Approvazione del Bilancio d'Esercizio per l'anno 2024, della Nota integrativa, della Relazione del Collegio Sindacale e del Revisore contabile;
2. Rinnovo del Collegio Sindacale e dell'Organo di Revisione Contabile con determinazione dei compensi;
3. Relazione ambientale e obiettivi di sviluppo del servizio, in conformità alla pianificazione nazionale e provinciale;
4. Varie ed eventuali.

Cavalese, 30 marzo 2025

**Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ing. Giuseppe Fontanazzi**

Fiemme Servizi S.p.A.

Via Dossi, 29 – 38033 CAVALESE (TN) – Tel. 0462 235591 – Fax 0462 340720 – info@fiemmeservizi.it

Cod. Fisc. e Part. Iva 01885090223 – Cap. Sociale 120.000,00 Euro i.v.

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte dei Comuni e della Comunità Territoriale della Val di Fiemme

Relazione sulla gestione esercizio 2024

L'esercizio 2024 ha rappresentato per Fiemme Servizi un anno di intensa attività che ha coinvolto la nostra organizzazione a più livelli nel perseguimento di alcuni obiettivi gestionali e industriali a cui la società sta lavorando da tempo al fine di migliorare il servizio ai nostri cittadini, ai nostri ospiti, alle nostre imprese.

In particolare Fiemme Servizi si è impegnata sui seguenti punti:

1. Formazione e coinvolgimento del personale
2. Digitalizzazione dei centri di raccolta zonale con attivazione consegna residuo e misti da cantiere
3. Sviluppo programma di innovazione industriale su contenitori e decarbonizzazione della raccolta
4. FOCUS sulla qualità della raccolta differenziata
5. Piano investimenti e necessità future
6. Raggiungimento degli obiettivi previsti dal quinto aggiornamento del Piano rifiuti provinciale
7. Mantenimento degli equilibri di bilancio e di una tariffa stabile in favore degli utenti

Formazione e coinvolgimento del personale

Il cuore del servizio di raccolta è rappresentato dal nostro personale sia esso operativo che amministrativo. La struttura organizzativa di Fiemme Servizi è così composta:

Personale amministrativo nr. 13 unità;

Personale operativo nr. 30 unità.

Nel corso degli ultimi anni abbiamo evidenziato ai nostri soci le sempre maggiori difficoltà nel reperimento del personale, ragione per cui abbiamo attivato modalità di riconoscimento dei costi della patente C e del CQC sostenuti dal personale assunto con patente B. Si tratta di un percorso che anche nel 2024 ha portato frutto consentendo il passaggio di nr. 2 lavoratori che hanno acquisito tale titolo e a cui è stato conseguentemente riconosciuto un aumento di livello al fine di valorizzarne la professionalità.

Nel corso del periodo sono stati organizzati momenti di formazione interna dedicati finalizzati ad innalzare il livello del personale dipendente consapevoli che un processo di formazione continua è l'unica strada per accrescere la qualità del sistema di raccolta e migliorare la consapevolezza degli operatori.

Il coinvolgimento degli operatori si è sostanziato in alcune riunioni periodiche finalizzate a fare il punto sulle necessità dei dipendenti che, parzialmente, sono state soddisfatte. Il tema dell'attivazione del ritiro del rifiuto residuo ai centri di raccolta zonale viene certamente da delle prescrizioni contenute nel piano rifiuti, ma è anche il frutto di segnalazioni da parte dei dipendenti che hanno sostenuto questa modalità anche per ridurre le tensioni in caso di conferimento non conforme e di respingimento degli

utenti al centro. Con questa modalità il personale può respingere il conferimento non conforme avviandolo però simultaneamente alla procedura di pesatura e conferimento in forma alternativa.

Nel 2024 e proseguiranno anche nel 2025 sono stati programmati con il personale delle visite agli impianti di trattamento del rifiuto per aumentare la conoscenza sul riciclo del rifiuto e rendere consapevoli gli operatori dell'importanza del loro lavoro.

Digitalizzazione centri di raccolta

La digitalizzazione dei centri di raccolta zonale, come ricordato, ha rappresentato una modalità molto efficace per accogliere il rifiuto non conforme presso i centri evitando respingimenti e conflitti sempre complicati da gestire.

L'utente, in questo modo, conferisce a pagamento come se si trattasse di uno svuotamento e non deve riportarsi il rifiuto a casa. Il rifiuto viene pesato e addebitato in fattura secondo la tariffa del residuo approvata dai Comuni senza alcun aggravio a carico del sistema rifiuti di valle. In aggiunta a questa considerazione il cittadino concorre a ridurre i giri di raccolta rendendo il servizio più snello ed efficace.

Il processo di digitalizzazione è oggi limitato ai CRZ di Medoina (Castello-Molina) e Predazzo che sono entrambi dotati di pesa. È in corso la valutazione su una potenziale estensione anche ai CRM che presentano maggiori difficoltà logistiche.

Sviluppo programma di innovazione industriale su contenitori

Nel corso del 2024 e con la collaborazione dei nostri dipendenti abbiamo lavorato ad un processo di innovazione industriale collaborando alla progettazione di un contenitore ergonomico adatto alla movimentazione manuale e alla minimizzazione dei carichi migliorando i movimenti biomeccanici degli operatori.

Si tratta di un'iniziativa di Sartori Ambiente che ha ritenuto di coinvolgere Fiemme Servizi e che ha visto la nostra azienda partecipare con pieno entusiasmo a tale attività. Il risultato di questo lavoro effettuato presso i laboratori del polo Tecnologico di Rovereto ha consentito di focalizzare la nostra attenzione sul tema della prevenzione e di una sempre maggiore tutela dei lavoratori che devono essere messi in condizione di effettuare la raccolta in modo sicuro e sempre meno usurante.

La movimentazione manuale dei carichi, in particolare di umido e carta, non può prescindere da una particolare attenzione alla salute dei lavoratori sulla quale Fiemme Servizi ha deciso di investire con decisione.

Proprio all'interno di questo percorso è nata l'idea di avviare una sperimentazione sul campo che è stata presentata pochi giorni fa a Capriana, Comune pilota dove si avvierà la sperimentazione.

A Capriana nel corso del mese di maggio si procederà alla sostituzione dei vecchi contenitori dell'umido con dei nuovi contenitori di nuova concezione. Ergonomici e moderni. Si attiverà quindi un piano di monitoraggio in collaborazione con Sartori Ambiente finalizzato a comprendere il miglioramento del confort sia dal punto di vista dell'utenza che dal punto di vista dei nostri collaboratori.

Si tratta, anche in questo caso, di un investimento in qualità per far crescere il nostro modello di gestione non solo in termini di sempre migliore raccolta differenziata, ma anche in termini di innovazione e ricerca di qualità del lavoro.

Decarbonizzazione della raccolta

Il tema è noto. I mezzi che svolgono l'attività di raccolta sono alimentati a combustibili fossili. Nel corso del 2024 e anche nel programma ambientale 2025 Fiemme Servizi si è posta la questione di come affrontare questa situazione riducendo l'uso di carburanti fossili nello svolgimento delle attività giornaliere di raccolta. Le nuove tecnologie sono oggi più mature e ci vengono in soccorso seppure con costi importanti.

Tuttavia, Fiemme Servizi ha ritenuto di non approcciare a questo tema semplicemente acquistando dei mezzi alternativi magari elettrici acquistando semplicemente energia verde certificata dalla rete, ma si è posta l'obiettivo di concorrere alla decarbonizzazione cercando di partecipare attivamente a dei progetti di filiera locale che si stanno costruendo sul territorio.

In particolare sta nascendo a fianco del sito di Medoina un nuovo digestore alimentato a liquami zootecnici che produrrà biometano. Fiemme Servizi sta lavorando ad un accordo con la società agricola che propone questa iniziativa per acquistare biometano prodotto dagli scarti agricoli delle aziende zootecniche per alimentare alcuni mezzi per la raccolta che sarebbero riconvertiti a biometano. Un salto di qualità molto importante non solo sulle modalità di raccolta ma anche sui mezzi della raccolta. Il progetto, pur non ancora validato in tutti gli aspetti tecnici, si propone l'obiettivo di dotare la società di mezzi a biometano agricolo da utilizzare per il servizio di asporto dei rifiuti differenziati presso i siti olimpionici di Tesero e Predazzo con la possibilità di estendere gradualmente l'uso dei mezzi alternativi a parte del territorio. L'importanza dell'evento olimpico e la risonanza che potrebbe dare a questi aspetti di sostenibilità crediamo possano essere un'ottima opportunità per Fiemme Servizi e per i Comuni di Fiemme.

FOCUS sulla qualità della raccolta differenziata

Nel corso del 2024 il Consiglio di Amministrazione ha voluto occuparsi con determinazione dei controlli sulla qualità della raccolta. In particolare della raccolta degli imballaggi leggeri.

Per raggiungere questo obiettivo ci si è concentrati su una procedura di verifica a campione del rifiuto raccolto determinando un processo di interazione con l'utenza che ha portato a correggere in alcuni casi e sanzionare nei casi più gravi le raccolte non corrette con impurità superiori al 50%.

I numerosi controlli effettuati hanno determinato un'attenzione rinnovata da parte dei cittadini e sono in programma anche per la stagione primavera estate 2025.

La qualità della raccolta differenziata è essenziale in un contesto avanzato come quello di Fiemme. Il nostro lavoro non può più limitarsi alle percentuali quantitative peraltro molto buone. Deve orientarsi alla qualità del rifiuto raccolto peraltro oggetto di attenzione anche da parte del Piano Provinciale.

Piano investimenti e necessità future

Fiemme Servizi, anche nel 2024, ha continuato a investire per garantire la sostituzione dei mezzi obsoleti con attrezzature di nuova generazione in grado di garantire qualità al servizio e sicurezza nella sua esecuzione. Fiemme Servizi nell'ambito della certificazione sulla sicurezza ha da sempre evidenziato come strategico il mantenimento di un parco mezzi efficiente e di qualità e nonostante i tempi di consegna dei mezzi non siano più brevi si sta continuando ad operare con questo spirito.

Nel piano investimenti non sono tuttavia presenti alcune necessità che sono in fase di valutazione o in richiesta di autorizzazione da parte della PAT o dei Comuni. Mi riferisco in particolare a:

- Ampliamento autorimessa a Lago di Tesero. L'attuale autorimessa è in questo momento completamente utilizzata e non ha spazi ulteriori disponibili. È in fase di valutazione il suo ampliamento verso i piazzali antistanti.
- Ampliamento CRZ Predazzo per attivazione stazione di travaso. Il progetto è stato condiviso con il Comune di Predazzo ed è depositato da mesi presso gli uffici provinciali. Ad oggi non è ancora pervenuta l'autorizzazione alla modifica del centro finalizzata ai nostri obiettivi.
- Realizzazione impianto fotovoltaico su tetto CRM di Daiano. Siamo in attesa di avere l'autorizzazione comunale per poter effettuare l'investimento comprensivo di allargamento del CRM finalizzato alle attività di travaso per mezzi patente B.

Raggiungimento degli obiettivi previsti dal quinto aggiornamento del Piano rifiuti provinciale

Il V° aggiornamento del Piano provinciale di gestione dei rifiuti ha stabilito una serie di obiettivi che gli operatori del settore devono raggiungere dalla data di approvazione fino al 2028. Di seguito vengono riportati gli obiettivi definiti dal Piano, suddivisi per macrotemi, con un confronto dei risultati ottenuti in Val di Fiemme nel corso dell'ultimo biennio.

I temi trattati sono 7:

1. riduzione della produzione dei rifiuti;
2. aumento della Raccolta differenziata;
3. favorire altre forme di recupero e garantire la qualità della raccolta differenziata;

4. riduzione dell'organico e del sottovaglio nel rifiuto prima dello smaltimento in discarica;
5. impiantistica per il trattamento dei rifiuti (il gestore non ha implicazioni in questo lavoro, dunque non si provvederà a trattare questo punto);
6. uniformare la raccolta dei rifiuti urbani;
7. aggiornamento periodico dei criteri localizzativi per i rifiuti urbani (il gestore non ha implicazioni in questo lavoro, dunque non si provvederà a trattare questo punto).

Primo tema: riduzione della produzione dei rifiuti

Il piano prevede che, entro il 31 dicembre 2023, ogni bacino di raccolta offra agli utenti la possibilità di conferire il secco non riciclabile in almeno due centri di raccolta. Nel 2023, Fiemme Servizi S.p.A. ha introdotto la possibilità di ritirare sacchi prepagati presso gli ecosportelli per il conferimento del secco in tutti i centri di raccolta. Nel 2024, il servizio è stato ulteriormente migliorato: gli utenti non sono più tenuti a passare dall'ufficio per usufruire di questa possibilità, ma possono recarsi direttamente ai centri di raccolta di Predazzo e Medoina per smaltire il rifiuto. Questo miglioramento è stato reso possibile grazie all'installazione di un sistema di pesatura che consente il caricamento automatico dei dati sul contratto dell'intestatario dell'utenza. Nel 2024, circa 1000 utenti hanno usufruito dei servizi di conferimento tramite pesatura tra i due centri.

Sempre entro il 31 dicembre 2023, il Piano prevede una riduzione del rifiuto indifferenziato pro capite a 80 kg/abitante equivalente all'anno e una diminuzione del rifiuto urbano totale pro capite, al netto dello spazzamento, a 425 kg/abitante equivalente all'anno. Lo stesso Piano stabilisce, nella medesima scadenza, anche una revisione della definizione di "abitanti equivalenti", che però non è mai stata aggiornata. Di conseguenza, gli obiettivi provinciali sono stati ridefiniti effettuando un ricalcolo su base kg/abitanti residenti anno. Si precisa che tale informazione è stata desunta dal nuovo sito promosso da APPA e confermata dal funzionario provinciale di APPA, ma non esiste un provvedimento ufficiale che lo formalizzi. Si tratta di fatto di un aggiornamento per una diversa base di calcolo. I nuovi obiettivi sono, dunque, riduzione del rifiuto indifferenziato pro capite a 93,2 kg/ab*anno e riduzione del rifiuto urbano totale pro capite a 495,3 kg/ab *anno (al netto dello spazzamento). Bisogna comunque considerare che l'assenza di un conteggio adeguato degli abitanti equivalenti in una zona ad alta affluenza turistica, come la Val di Fiemme, porta inevitabilmente a una distorsione dei dati sulla produzione di rifiuti. Se prendessimo in considerazione gli ultimi dati forniti dalla Provincia sul numero degli abitanti equivalenti (anno 2019 abitanti equivalenti pari a 28.604), la produzione di rifiuto urbano non differenziato in Fiemme sarebbe di 56,03 kg/ab. eq/anno per il 2023 e 58,65 per il 2024; quella del rifiuto urbano totale di 407 kg/ab. eq/anno per il 2023 e 416 kg/ab. eq/anno per il 2024. Se dovessimo tenere in considerazione i soli residenti la cifra sarebbe decisamente diversa: per il 2023 (abitanti residenti 20.150) la produzione di rifiuto urbano non differenziato in Fiemme sarebbe di 79,54 Kg/ab

anno e per il 2024 (abitanti residenti 20.083) di 83,54 Kg/ab anno; il rifiuto urbano nel 2023 sarebbe 579 Kg/ab anno e nel 2024 e 594 Kg/ab anno.

Riduzione della produzione dei rifiuti – in sintesi	
OBIETTIVO PIANO GESTIONE RIFIUTI PAT	RISULTATI VAL DI FIEMME
Conferimento del secco non riciclabile in almeno due centri entro 31/12/2023	CRZ Medoina e Predazzo
Residuo 93,2 kg/ab*anno e RU 495,3 kg/ab *anno entro 31/12/2023	Si propone un confronto: Calcolo kg/ab/anno con abitanti equivalenti (2019 n. 28.604):
Ridefinizione “abitanti equivalenti” entro 31/12/2023: non pervenuta	2023: Residuo 56,03 / RU 407 2024: Residuo 58,65 / RU 416 Calcolo kg/ab/anno con abitanti residenti (2023 n. 20.150 / 2024 n. 20.083) 2023: Residuo 79,54 / RU 579 2024: Residuo 83,54 / RU 594

Secondo tema: aumento della Raccolta differenziata

Entro il 31 dicembre 2023 ogni gestore della raccolta deve garantire la riduzione all'interno della frazione “secco non riciclabile” di alcune frazioni riciclabili, nello specifico: una quota inferiore al 9% di carta, al 7,5% di organico e al 15% di film plastici. Si desidera far presente che all'interno della categoria “film plastici” si considerano plastica in film, sacchetti e pellicole, dunque anche i sacchetti utilizzati per la raccolta dei rifiuti. Tale dato crea una stortura, essendo il sacchetto fornito e necessario per la raccolta del rifiuto indifferenziato, soprattutto per evitarne la dispersione.

I dati del 2023 vedono le seguenti %: carta 4,42%, organico 4,04%, film plastici 14,03%.

I dati del 2024 sono: carta 2,67%, organico 5,06%, film plastici 6,56%.

Sempre in tema di miglioramento della raccolta differenziata abbiamo una percentuale di raccolta differenziata che supera ampiamente la media provinciale del 78% che il Piano impone come obiettivo del 2023: per la Val di Fiemme parliamo di 87,02% per l'anno 2023 e 86,65% per il 2024.

Aumento della Raccolta differenziata – in sintesi	
OBIETTIVO PIANO GESTIONE RIFIUTI PAT	RISULTATI VAL DI FIEMME
Target max merceologiche secco residuo: Carta < 9% Organico < 7,5% Plastica < 15%	2023: carta 4,42%; organico 4,04%; film plastici 14,03%

Entro 31/12/2023	2024: carta: 2,67%; organico 5,06%; film plastici 6,56%.
% RD 78% entro il 31/12/2023	Dal 2007 risultati sempre superiori al 78%. Dati completi di spazzamento e rifiuto inerte: 2023: 87,02% 2024: 86,65%

Terzo tema: favorire altre forme di recupero e garantire la qualità della raccolta differenziata

Il Piano prevede che entro l'anno 2023 ogni ente Gestore/Comune raggiunga dei valori di qualità nella raccolta differenziata selettiva di Carta a Cartone (fascia 1 COMIECO); vetro (fascia B di COREVE), multimateriale (fascia B di COREPLA) oltre a % massime di scarto/impurità nelle frazioni costituite da Organico e rifiuto ingombrante.

I dati delle analisi confermano in modo evidente che la percentuale di scarto è inferiore allo 0,5%, collocandosi così ampiamente nella fascia 1 COMIECO. Si fa presente che, tenendo in considerazione tutte le analisi svolte dal 2018 (anno di entrata a regime del porta a porta spinto) in avanti, la frazione estranea nelle analisi congiunte è stata in media di 0,44% e in quelle selettive di 0,02%.

Con riferimento alla raccolta del vetro, essa raggiunge la fascia B, come accade per tutto il Trentino, poiché COREVE considera l'intera Provincia senza eseguire analisi specifiche sui materiali provenienti dalla nostra area.

Per quanto riguarda il multimateriale, si segnala che nel 2022 è stata introdotta la raccolta dedicata dei traccianti (ovvero nylon di dimensioni superiori a un A3) presso le utenze non domestiche. Questa miglioria ha permesso di ottenere risultati significativamente inferiori alla percentuale prevista dal piano. Un ulteriore miglioramento introdotto in Val di Fiemme riguarda la raccolta differenziata degli imballaggi in plastica e latta. Questa frazione si è rivelata particolarmente complessa da gestire per gli utenti, poiché il termine "plastica" induce spesso a pensare che ogni prodotto derivante da un polimetro plastico possa essere smaltito nel contenitore dedicato. Le analisi interne condotte presso il nostro impianto hanno fornito utili spunti per approfondire questo tema, che sarà oggetto di una campagna di comunicazione mirata. Tra i campioni prelevati, il 63% è stato giudicato ottimo, il 27% è risultato migliorabile, mentre il 10% ha mostrato una qualità molto scarsa (con impurità superiori al 50%). Gli utenti che hanno effettuato una raccolta considerata "migliorabile" sono stati contattati telefonicamente per fornire informazioni utili riguardo ai rifiuti classificati come "scarti". Gli utenti che, invece, hanno prodotto una raccolta di scarsa qualità sono stati contattati tramite lettera, nella quale sono stati informati che il loro campione è stato smaltito come indifferenziato. Inoltre, la polizia municipale ha provveduto a sanzionare gli utenti secondo quanto previsto dal regolamento per la gestione dei rifiuti.

Per quanto riguarda la frazione organica, le analisi interne sulla composizione del rifiuto hanno evidenziato una percentuale di scarto molto bassa, confermando che gli obiettivi del Piano (<5%) sono stati ampiamente rispettati. Si desidera rimarcare l'importanza dell'utilizzo del sacchetto in carta, il quale offre una biodegradabilità più rapida ed efficace all'interno dell'impianto di recupero del rifiuto organico (non viene trattato come scarto a differenza delle bioplastiche) e ha altresì un minore impatto ambientale in termini di produzione (prodotto con carta riciclata al 100% post consumo).

Per il rifiuto ingombrante nel biennio non sono state registrate segnalazioni di impurità. Questo risultato è sicuramente il frutto di un attento lavoro di sorveglianza svolto presso i centri di raccolta.

L'ultimo obiettivo del Piano da raggiungere entro il 2025 riguarda il recupero del 90% del rifiuto derivante dallo spazzamento stradale. Fiemme Servizi da anni invia il residuo da spazzamento a impianti specializzati nel recupero totale del rifiuto prodotto.

Favorire altre forme di recupero e garantire la qualità della raccolta differenziata – in sintesi	
OBIETTIVO PIANO GESTIONE RIFIUTI PAT	RISULTATI VAL DI FIEMME
CARTA/CARTONE: fascia 1 COMIECO per raccolta selettiva cartone (frazioni estranee $\leq 1,5\%$ in peso) che congiunta carta/cartone (frazioni estranee $\leq 3\%$ in peso)	Media frazione estranea da 2018: congiunta 0,44%, selettiva 0,02% ANALISI COMIECO per frazioni estranee 2023: congiunta 0,41% / cartone non effettuate; 2024: analisi non effettuate; 2025: congiunta 0,31% / cartone non effettuate.
VETRO: fascia B COREVE (frazione fine $<10\text{mm}$; impurità totali $\leq 2\%$ in peso; infusibili $\leq 0,4\%$ in peso);	Il bacino per COREVE è il Trentino nel suo complesso, non sono disponibili analisi puntuali sulla Val di Fiemme.
MULTIMATERIALE: fascia B COREPLA (frazioni estranee $\leq 20\%$ in peso, traccianti $\leq 20\%$ in peso);	Media 2023: frazione estranea 13,05%; traccianti 12,72%. Media 2024: frazione estranea 15,90%; traccianti 10,02%. Inoltre: Miglioria 2022: raccolta dedicata traccianti c/o utenze non domestiche; Miglioria 2024: analisi interne qualità.
ORGANICO: % di scarto (considerato tutto ciò che è diverso da organico putrescibile, sacchetti biodegradabili e sacchetti di carta) $<5\%$ in peso;	ORGANICO: analisi merceologiche 2023 / % materiale non compostabile: - 08/06/23: 2,60%; - 16/11/23: 0,73%
INGOMBRANTE: % rifiuti estranei $<5\%$ in peso.	Nessuna segnalazione di impurità pervenuta dagli impianti di destinazione.
Almeno 90% di recupero del rifiuto da spazzamento stradale - entro il 31/12/2025	Invio esclusivo a impianti di recupero

Quarto tema: riduzione dell'organico e del sottovaglio nel rifiuto prima dello smaltimento in discarica

Come già fatto notare nel punto precedente, Fiemme Servizi invia il rifiuto derivante dallo spazzamento ad impianti che ne effettuano il recupero e non in discarica.

Riduzione dell'organico e del sottovaglio nel rifiuto prima dello smaltimento in discarica – in sintesi	
OBIETTIVO PIANO GESTIONE RIFIUTI PAT	RISULTATI VAL DI FIEMME
Analisi merceologica del rifiuto da spazzamento prima del conferimento in discarica – da subito	Non conferito in discarica

Quinto tema: impiantistica per il trattamento dei rifiuti

Il gestore non ha implicazioni in questo lavoro, dunque non si provvederà a trattare questo punto.

Sesto tema: uniformare la raccolta dei rifiuti urbani

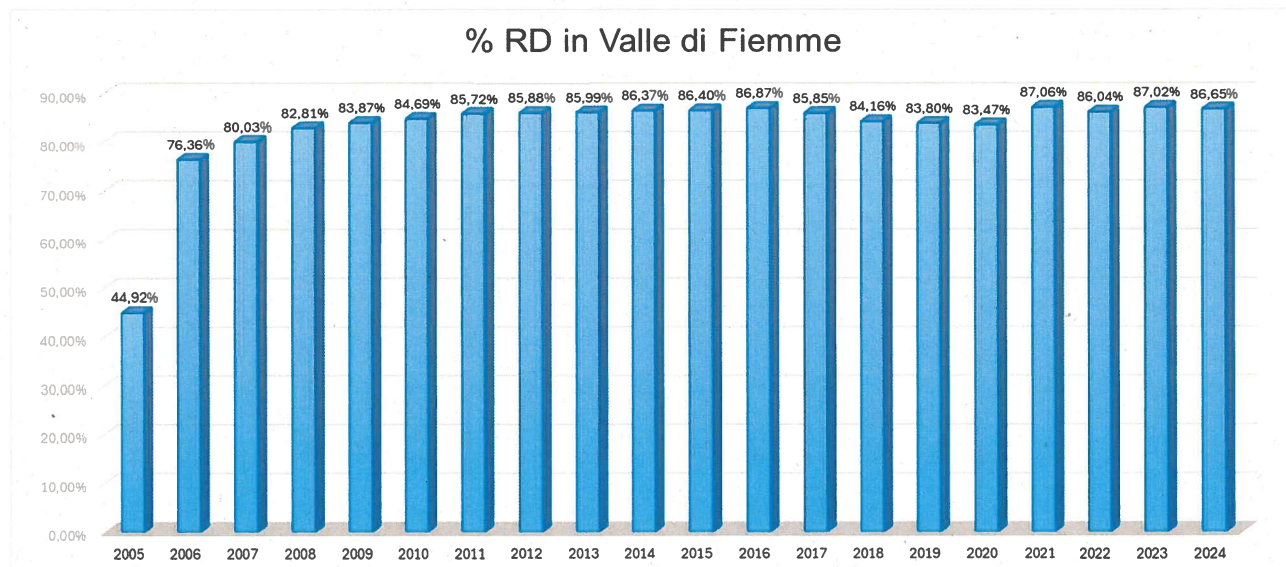
Il Piano prevede che, entro il 31 dicembre 2023, ogni Ente gestore o Comune adegui il proprio sistema di raccolta, implementando la raccolta monomateriale per i rifiuti costituiti da vetro, carta e cartone, e indifferenziato, e la raccolta multimateriale per gli imballaggi in plastica, alluminio e tetrapak. Fiemme Servizi ha già provveduto a questo adeguamento tra maggio 2017 e gennaio 2018, sostituendo le campane stradali con un sistema di raccolta porta a porta “spinto”. Si segnala che la raccolta monomateriale del tetrapak è da sempre effettuata presso i centri di raccolta. Un ulteriore obiettivo del Piano riguarda l'adeguamento alla colorazione prevista dagli standard europei entro il 2028. Fiemme Servizi si è posta l'obiettivo di adeguare la colorazione entro il 2027.

<u>Uniformare la raccolta dei rifiuti urbani</u>	
OBIETTIVO PIANO GESTIONE RIFIUTI PAT	RISULTATI VAL DI FIEMME
Raccolta monomateriale (vetro, carta, indifferenziato) e multimateriale (imballaggi in plastica, alluminio e tetrapak)	Completata nel 2018. Tetrapak presso CR da sempre.
Adeguamento colori a standard europei entro 2028	Obiettivo previsionale: entro 2027

Settimo tema: aggiornamento periodico dei criteri localizzativi per i rifiuti urbani

Il gestore non ha implicazioni in questo lavoro, dunque non si provvederà a trattare questo punto.

Alcuni indicatori ambientali riferiti alle attività del 2024



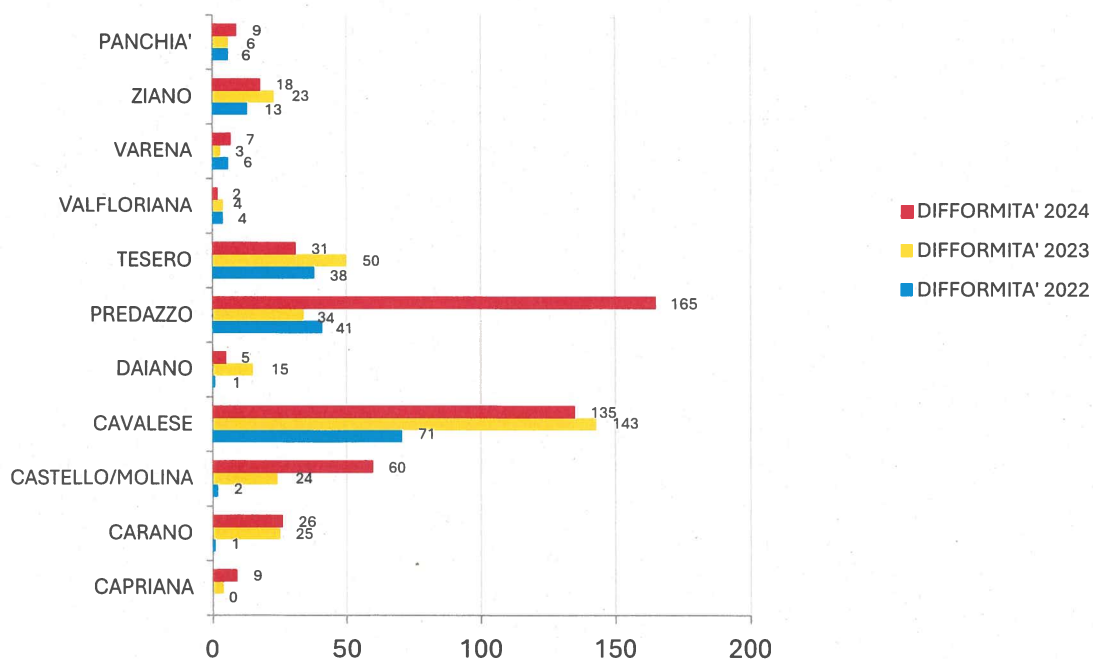
EFFICACIA RD CONSIDERANDO SCARTO DA SELEZIONE PL, SPAZZAMENTO, INERTE DOMESTICO E INGOMBRANTI AL RECUPERO	2024	2023	2022
Totale Rifiuti Urbani differenziati	9.875,74	9.649,11	9.399,81
Spazzamento avviato a recupero	642,87	688,91	570,58
Inerte e misti domestici	245,67	254,24	225,18
Aggiunti INGOMBRANTI a recupero	126,28	154,05	78,10
TOTALE DIFFERENZIATO	10.890,56	10.746,31	10.273,67
Totale Rifiuti Urbani indifferenziati	1.677,69	1.602,77	1.562,64
Spazzamento avviato a smaltimento	0,00	0,00	0,00
Ingombranti a smaltimento	0,00	0,00	104,66
TOTALE INDIFFERENZIATO	1.677,69	1.602,77	1.667,30
TOTALE RACCOLTA RIFIUTI URBANI	12.568,25	12.349,08	11.940,972
% di Raccolta Differenziata	86,65%	87,02%	86,04%

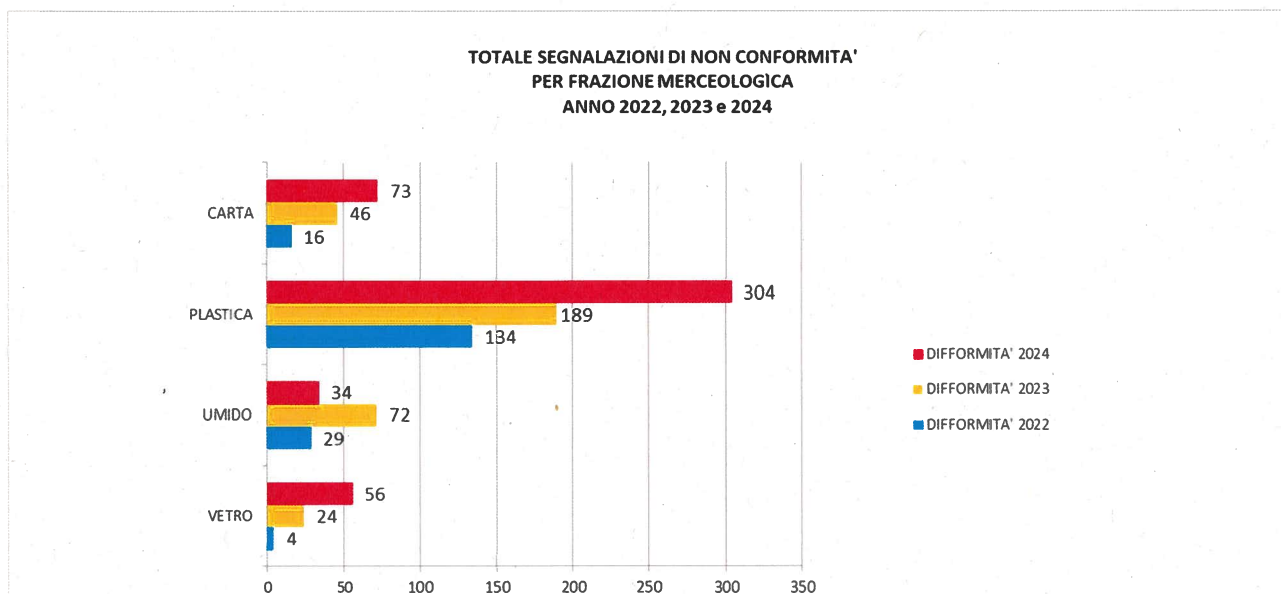
Analisi merceologiche secco	MEDIA 2024	MEDIA 2023	MEDIA 2022	MEDIA 2021
Inerti	2,10%	0,70%	1,72%	1,22%
Vetro (altro)	0,00%	0,94%	0,00%	0,88%
Tessili	16,31%	14,34%	14,10%	7,10%
Pelli e cuoio	0,88%	0,53%	2,55%	1,85%
Altra plastica	4,94%	5,16%	5,93%	7,98%
Gomma	2,51%	4,22%	2,61%	3,09%
Tessili sanitari	34,62%	20,57%	25,71%	18,69%
Poliaccoppiati (altri imballaggi)	0,66%	0,65%	0,65%	0,24%
Poliaccoppiati (imballaggi in cartone)	1,22%	1,91%	1,62%	0,94%
Poliaccoppiati (altro)	0,32%	0,00%	0,44%	0,96%
Altro non classificabile	3,38%	2,90%	3,00%	3,68%
TOTALE RIFIUTO SECCO NON RICICLABILE compreso sottovaglio	74,55%	62,26%	65,61%	54,13%
Organico putrescibile	5,06%	4,04%	4,67%	9,19%
Altre frazioni organiche (carta da cucina tipo scottex e tovaglioli)	4,89%	6,49%	6,36%	
Verde	0,19%	0,54%	0,38%	0,41%
Totale rifiuto biodegradabile	10,14%	11,07%	11,41%	9,60%
Carta e Cartone	2,67%	4,42%	5,03%	10,40%

Multimateriale (vetro, contenitori in plastica PET, PE, PVC, barattoli in banda stagnata, lattine in alluminio)	3,10%	4,87%	4,64%	4,83%
Plastica in film	6,56%	14,03%	10,09%	16,68%
R.A.E.E. (elettrodomestici e neon)	0,36%	0,34%	0,38%	0,01%
Legno	0,85%	1,18%	0,44%	0,91%
Alluminio (lamine)	0,38%	0,99%	0,52%	0,17%
Altri metalli ferrosi e non ferrosi	1,38%	0,84%	1,88%	3,27%
TOTALE RIFIUTI RECUPERABILI	25,45%	37,74%	34,39%	45,87%
Varie tipologie (pericolosi)	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE RIFIUTO ANALIZZATO	100%	100%	100%	100%

Analisi Plastica PL	MEDIA 2024	MEDIA 2023	MEDIA 2022	MEDIA 2021
CPL (bottiglie in plastica)	14,18%	12,30%	14,27%	12,17%
BANDA STAGNATA	6,16%	6,38%	5,31%	6,54%
ALLUMINIO	1,26%	1,59%	1,78%	1,44%
ALTRI IMBALLAGGI	50,11%	52,07%	58,95%	53,30%
CASSETTE CAC	0,37%	0,00%	0,13%	0,84%
POLIACCOPPIATI CELLULOSICI	1,08%	0,79%	0,85%	0,90%
TRACCIANTI+FILM	10,02%	12,71%	6,58%	10,90%
CASSETTE EXTRA CAC	0,92%	1,13%	0,61%	2,94%
SCARTO RIFIUTO	15,90%	13,05%	11,52%	10,98%

**TOTALE SEGNALAZIONI DI NON CONFORMITA' PER COMUNE
RACCOLTA PORTA A PORTA
ANNO 2022, 2023 e 2024**





Attività di Fiemme Servizi e nuovi orizzonti

Il lavoro svolto anche nel 2024 da Fiemme Servizi e dal suo personale merita da parte mia una considerazione sul futuro di cui si è molto discusso a livello politico negli ultimi tempi anche grazie all'introduzione della discussione su EGATO provinciale.

Lungi da me e da Fiemme Servizi entrare nel merito di un modello organizzativo la cui competenza spetta esclusivamente ai Comuni ed alla Provincia dentro il quadro normativo vigente. Fiemme Servizi svolgerà il suo lavoro con competenza, dedizione e professionalità qualsiasi sia il referente che il futuro le metterà di fronte. Pur tuttavia non possiamo esimerci dal sottolineare come i risultati fin qui raggiunti non sono il frutto di un freddo modello tecnico di raccolta, magari discretamente organizzato. I risultati che la nostra Valle ha ottenuto sono il frutto di un lavoro "triangolare" che ha saputo mettere insieme in un rapporto molto stretto di cooperazione e sinergia Comuni, Gestore della raccolta e cittadini. E su questo credo si debba riflettere. E non solo in Val di Fiemme. Al fine di mantenere sul territorio competenze e funzioni preziose e vicine ai cittadini.

Mantenimento degli equilibri di bilancio e di una tariffa stabile in favore degli utenti

L'attività del 2024 che vi abbiamo sintetizzato nei tratti principali nella presente relazione viene sintetizzata nel documento contabile chiuso al 31.12.2024 con un utile d'esercizio di € 106.362,00.

L'equilibrio di bilancio assicurato da Fiemme Servizi non è ottenuto con incrementi scriteriati di tariffe e di costi, ma rappresenta un bilancio costruito sulla stabilità dei costi garantita dai bassi livelli di produzione di secco residuo che, pur aumentato nel prezzo fissato dal PAT per il 2024, impatta in modo contenuto sul PEF di Fiemme Servizi. La riduzione degli scarti ottenuta puntando sulla qualità della raccolta rappresenta un altro tassello fondamentale non solo per valorizzare i materiali riciclabili

raccolti che sono un importante voce di bilancio, ma sono anche fondamentali per non dover accedere a costi di smaltimento di quote sempre crescenti di impurità che al momento riusciamo a ben gestire avendone una quantità molto contenuta sul territorio.

L'equilibrio di bilancio raggiunto con l'attuale sistema tariffario avrà bisogno di essere difeso in prospettiva futura sia dalle incursioni di ARERA che potrebbe modificarne la struttura, sia da standardizzazioni e omologazioni a livello provinciale che rischiano di mescolare situazioni molto diverse penalizzando chi oggi è più virtuoso.

Prima di esaminare i risultati e gli indici relativi alla gestione del 2024, consentitemi in di ringraziare tutti i collaboratori, in particolare quelli "che operano sul territorio" sempre disponibili seguire le evoluzioni organizzative del servizio; la struttura amministrativa della società per la professionalità e l'impegno costantemente dimostrato; il direttore dott. Andrea Ventura impegnato, oltre che nella gestione della Società, anche nel seguire l'evoluzione della normativa nazionale e provinciale sul tema dei rifiuti a portare utili spunti di evoluzione e miglioramento della Società.

Ringrazio tutti i membri del Consiglio di amministrazione per la costruttiva collaborazione nella gestione della società, i componenti del Collegio Sindacale, controllori attenti e pronti a consigliare al meglio gli amministratori e la struttura dell'azienda.

Come nel passato ricordo ai Soci come Fiemme Servizi (la Vs. Società) è disponibile a supportarvi su altri servizi oltre alla gestione dei rifiuti; nello scorso anno con alcuni Sindaci era stata ipotizzata una collaborazione per la gestione di alcuni servizi legati al servizio idrico; la mia speranza è che si possa proseguire concretamente nelle valutazioni per arrivare a coinvolgere concretamente la Società.

Alla luce di queste considerazioni preliminari procedo a darvi lettura dei principali dati di bilancio.

Signori Azionisti,

Il risultato di questo bilancio 2024 rappresenta fedelmente la situazione in cui la società è stata chiamata ad operare.

In ragione di ciò Vi proponiamo quindi:

- di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sulla gestione dell'esercizio 2024 che evidenzia un risultato pari ad € 106.362,00.
- di destinare il risultato di esercizio a riserva legale ai sensi dell'art. 2.430 C.C. e per la parte residuale a riserva facoltativa.
- di conferire ampia delega al Presidente del CdA per tutti gli adempimenti di legge connessi.

Cavalese, 28 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Giuseppe Fontanazzi

FIEMME SERVIZI S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Via DOSSI 29 CAVALESE 38033 TN Italia
Codice Fiscale	01885090223
Numero Rea	TN 184898
P.I.	01885090223
Capitale Sociale Euro	120000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	9.690	11.822
II - Immobilizzazioni materiali	1.741.155	1.637.770
III - Immobilizzazioni finanziarie	81	81
Totale immobilizzazioni (B)	1.750.926	1.649.673
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	67.293	67.085
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.193.630	1.264.342
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	9.287
imposte anticipate	-	0
Totale crediti	1.193.630	1.273.629
IV - Disponibilità liquide	1.164.729	1.227.669
Totale attivo circolante (C)	2.425.652	2.568.383
D) Ratei e risconti	26.921	15.047
Totale attivo	4.203.499	4.233.103
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.000	120.000
IV - Riserva legale	24.000	24.000
VI - Altre riserve	1.000.525	941.912
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	106.362	58.611
Totale patrimonio netto	1.250.887	1.144.523
B) Fondi per rischi e oneri	2.285	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	376.297	328.444
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.747.795	1.603.646
esigibili oltre l'esercizio successivo	799.225	1.109.727
Totale debiti	2.547.020	2.713.373
E) Ratei e risconti	27.010	46.763
Totale passivo	4.203.499	4.233.103

Conto economico

31-12-2024 31-12-2023

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.682.459	4.563.549
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(152)	(282)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(152)	(282)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	7.931	37.930
altri	112.671	87.408
Totale altri ricavi e proventi	120.602	125.338
Totale valore della produzione	4.802.909	4.688.605
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	310.992	353.713
7) per servizi	2.093.899	2.020.822
8) per godimento di beni di terzi	37.939	44.793
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.309.471	1.210.884
b) oneri sociali	419.034	388.525
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	134.054	118.414
c) trattamento di fine rapporto	95.248	85.237
e) altri costi	38.806	33.177
Totale costi per il personale	1.862.559	1.717.823
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	229.555	267.556
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.633	5.133
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	222.922	262.423
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	43.208	22.753
Totale ammortamenti e svalutazioni	272.763	290.309
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(360)	33.027
14) oneri diversi di gestione	21.284	25.027
Totale costi della produzione	4.599.076	4.485.514
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	203.833	203.091
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	22.161	16.947
Totale proventi diversi dai precedenti	22.161	16.947
Totale altri proventi finanziari	22.161	16.947
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	70.861	89.857
Totale interessi e altri oneri finanziari	70.861	89.857
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(48.700)	(72.910)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	155.133	130.181
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	46.486	12.764
imposte differite e anticipate	2.285	58.806
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	48.771	71.570

21) Utile (perdita) dell'esercizio

106.362

58.611

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2024, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate da turbolenze economiche e geopolitiche globali; infatti, nel 2024, l'economia mondiale ha attraversato una fase di transizione caratterizzata da una crescita moderata, influenzata da complessi fattori geopolitici e monetari. Le

tensioni internazionali, dai conflitti in Ucraina al Medio Oriente, continuano a condizionare gli scambi commerciali, mentre le principali banche centrali mantengono politiche monetarie prudenti per controllare un'inflazione che, dopo i picchi del 2022-2023, sta gradualmente rientrando verso i target prefissati. Il quadro complessivo rivela una fase di assestamento globale, dove l'incertezza geopolitica, l'evoluzione delle catene di approvvigionamento e la trasformazione dei modelli energetici disegnano uno scenario economico in costante ridefinizione. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge. I relativi importi lordi sono evidenziati nei paragrafi di riferimento all'interno della presente Nota integrativa.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2024 è pari a euro 1.750.926.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 101.253.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 9.690.

Non è stato ammortizzato (come gli anni precedenti) il costo della servitu sulla PM.1 a favore della PM.2 della p. ed. 1562 di euro 1.555, iscritta agli oneri pluriennali.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.741.155.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In

particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

terreni e fabbricati: 3%

impianti e macchinari: dal 12% al 30%

attrezzature industriali e commerciali: 15%

altri beni: dal 12% la 20%.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è provveduto al calcolo degli ammortamenti pro-rata temporis.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 81.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2024	1.750.926
Saldo al 31/12/2023	1.649.673
Variazioni	101.253

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	230.623	4.814.320	81	5.045.024
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	218.801	3.176.550		3.395.351
Valore di bilancio	11.822	1.637.770	81	1.649.673
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	4.500	326.307	-	330.807
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	6.632	222.922		229.554
Altre variazioni	-	0	-	0
Totale variazioni	(2.132)	103.385	0	101.253
Valore di fine esercizio				

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Costo	235.123	4.951.443	81	5.186.647
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	225.433	3.210.288		3.435.721
Valore di bilancio	9.690	1.741.155	81	1.750.926

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nel 2024 è stata acquisita la licenza di software per gestione delle attrezzature per euro 4.500,00.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nel 2024 sono stati acquisiti tra gli altri:

- nr. 5 veicoli nuovi per un totale di 308.315 euro
- nr. 3 container carrabili per un totale di 6.680 euro
- nr. 1 centralina per la pesa da destinare alla CRZ di Predazzo per euro 9.380
- nr. 1 personal computer per euro 719,00

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	53.367	1.197	54.564
Prodotti finiti e merci	13.718	(989)	12.729
Totale rimanenze	67.085	208	67.293

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.222.000	(45.368)	1.176.632	1.176.632	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	35.997	(20.274)	15.723	15.723	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	-		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	15.631	(14.356)	1.275	1.275	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.273.629	(79.999)	1.193.630	1.193.630	0

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2024 è pari a euro 2.425.652. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 142.731.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 67.293.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 208.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.193.630.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 79.999.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 1.176.632, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 43.208 complessivi nel rispetto della policy aziendale.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 1.164.729, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 62.940.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 26.921.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 11.874.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.250.887 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 106.364.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	120.000	-		120.000
Riserva legale	24.000	-		24.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	941.912	58.611		1.000.523
Varie altre riserve	1	-		2
Totale altre riserve	941.912	58.611		1.000.525
Utile (perdita) dell'esercizio	58.611	(58.611)	106.362	106.362
Totale patrimonio netto	1.144.523	-	106.362	1.250.887

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	120.000			-
Riserva legale	24.000	utili	B C	24.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.000.523	utili	A B C	1.000.523
Varie altre riserve	2			-
Totale altre riserve	1.000.525			1.000.523
Totale	1.144.525			1.024.523

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Quota non distribuibile				24.000
Residua quota distribuibile				1.000.523

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 2.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per imposte anche differite

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 2.285 relativo a Fondi per imposte.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 376.297 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 47.853.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 2.547.020.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 166.353.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 93.024 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i debiti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i debiti e crediti tributari è avvenuta sulla base di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento..

Nello specifico tramite compensazione sono stati saldati:

Iva mensile per euro 10.456,76

IMIS per euro 294,55

IRAP per euro 551,37

Ritenute lavoro autonomo euro 1.145.00

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.454.307	(341.498)	1.112.809	313.584	799.225	611.725
Debiti verso fornitori	885.087	85.755	970.842	970.842	-	-
Debiti tributari	63.998	29.026	93.024	93.024	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	113.464	6.072	119.536	119.536	-	-
Altri debiti	196.516	54.293	250.809	250.809	-	-
Totale debiti	2.713.373	(166.353)	2.547.020	1.747.795	799.225	611.725

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Totale
Ammontare	671.950	2.547.020

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 27.010.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 19.753.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 4.682.459.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 4.599.076.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili in relazione alle quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo), si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella classe "B – Fondi per rischi ed oneri", sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	46.486
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	2.285

Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	2.285
Imposte anticipate: IRES	0
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	0
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	48.771

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2024, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	11
Operai	28
Totale Dipendenti	40

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	19.750	16.640

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.373

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto i seguenti impegni:

Garanzie

Vengono di seguito specificati i beneficiari delle garanzie rilasciate dalla società:

Fidejussione a favore dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali/Ministero dell'Ambiente per euro 30.987,42;
Fidejussione a favore dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali/Ministero dell'Ambiente per euro 30.987,42;

	Importo
Garanzie	61.975

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Nello specifico si rileva, come negli esercizi precedenti

- siano stati intrattenuti rapporti commerciali con Bio Energia Fiemme Spa per importi marginali rispetto al bilancio.
- siano stati intrattenuti rapporti con Bio Energia Trentino SRL regolati da procedura di gara ad evidenza pubblica e comunque in condizioni mercato.

In entrambe le società il Dottor Andrea Ventura ricopre posizioni apicali.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

Si segnala che nel corso dell'anno 2024 è stato costituito l'Egato per la Provincia di Trento. Questo ente avrà il compito di gestire in modo coordinato ed efficiente il servizio di gestione integrata dei rifiuti a livello provinciale, garantendo un'organizzazione ottimale delle risorse e un miglioramento della qualità del servizio.

Nei primi mesi del 2025 sono state avviate le procedure deliberative di adesione delle singole municipalità, secondo le modalità previste dalla Giunta Provinciale di Trento.

L'istituzione dell'Egato potrebbe avere implicazioni operative e strategiche per l'azienda, in particolare in relazione

agli aspetti normativi e gestionali del settore di riferimento.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Non si rilevano evenienze per importo rientranti nella citata previsione normativa.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 106.362 , alla riserva facoltativa.

FIEMME SERVIZI SPA

Sede legale in Cavalese – Via Dossi, 25

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Trento: 01885090223

BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma, del Codice Civile

Signori Azionisti,

ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma, del Codice Civile, vi relazioniamo circa l'attività da noi svolta durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Come già per i passati esercizi, il Collegio Sindacale ha svolto i compiti che gli sono demandati dalla legge e dallo statuto. I compiti connessi alla revisione legale dei conti sono svolti dalla società di revisione legale "Trevor Srl".

In generale, l'attività del Collegio Sindacale si è svolta attraverso:

- periodiche verifiche presso la sede della Società, nel corso delle quali vi è stato anche uno scambio di informazioni con i revisori incaricati della revisione legale dei conti, oltre che con l'Organismo di Vigilanza, a seguito dei quali abbiamo acquisito e visionato le rispettive relazioni;
- la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel corso delle quali abbiamo acquisito informazioni sull'attività svolta dalla Società e sulle operazioni di maggiore rilievo patrimoniale, finanziario, economico e organizzativo. Abbiamo anche ottenuto informazioni, laddove necessario, sulle operazioni svolte con parti correlate, secondo quanto disposto dalla normativa di riferimento. In base alle informazioni ottenute, il Collegio Sindacale ha potuto verificare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e che non appaiono manifestatamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

Tutta l'attività di cui sopra è documentata nei verbali delle riunioni del Collegio Sindacale, conservati agli atti della Società.

Particolare attenzione è stata riservata alla verifica del rispetto della legge e dello statuto sociale. Al riguardo, si comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono pervenute al Collegio denunce di fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Le osservazioni del Collegio ai responsabili delle funzioni interessate hanno trovato, di regola, pronto accoglimento.

Per quanto riguarda il rispetto dei principi di corretta amministrazione, la partecipazione alle riunioni dell'Organo amministrativo ha permesso di accertare, che gli atti deliberativi e programmatici sono conformi alla legge e allo statuto, in sintonia con i principi di sana e prudente gestione e di tutela dell'integrità del patrimonio della Società e con le scelte strategiche adottate. Non sono emerse anomalie sintomatiche di disfunzioni nell'amministrazione o nella direzione della Società.

In tema di controllo sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, sono stati oggetto di verifica il regolare funzionamento delle principali aree organizzative e l'efficienza dei vari processi, constatando l'impegno della Società nel

perseguire la razionale gestione delle risorse umane ed il costante affinamento delle procedure. Si è potuto constatare, in particolare, che il sistema dei controlli interni risulta efficiente e adeguato, tenendo conto delle dimensioni e della complessità della Società, e che lo stesso si avvale anche di idonee procedure informatiche.

In conclusione, non è emersa l'esigenza di apportare modifiche sostanziali all'assetto dei sistemi e dei processi sottoposti a verifica.

In merito a quanto prescritto dall'art. 31-bis dello statuto, si precisa ulteriormente che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio ed è coerente con quanto previsto nell'oggetto sociale;
- l'Organo di controllo non è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406, C.C.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, C.C.;
- nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'Organo amministrativo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.Lgs. 12.1.2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies del medesimo D.Lgs.

Diamo atto che la contabilità sociale è stata sottoposta alle verifiche e ai controlli previsti dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, demandati ad oggi alla società di revisione "Trevor Srl". Nella propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale prende atto dell'attività da questa svolta e delle conclusioni raggiunte.

Per quanto riguarda il bilancio di esercizio, copia dei documenti contabili (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) sono stati messi a disposizione del Collegio Sindacale dagli amministratori in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Società corredati della presente relazione e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, Codice Civile.

Non essendo a noi demandato il controllo contabile di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dalle disposizioni in materia, con particolare riguardo all'illustrazione delle singole voci dello stato patrimoniale e dei relativi criteri di valutazione.

Unitamente al bilancio 2024 sono riportati i dati patrimoniali e di conto economico al 31 dicembre 2023, determinati applicando i medesimi principi contabili.

Sul bilancio nel suo complesso è stato rilasciato un giudizio senza modifica dalla società di revisione "Trevor Srl" incaricata della revisione legale dei conti, che ha emesso, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, una relazione in data 28 marzo 2025 per la funzione di revisione legale dei conti.

Nel corso delle verifiche eseguite, il Collegio Sindacale ha proceduto anche ad incontri e confronti periodici con i revisore dei conti, prendendo così atto del lavoro svolto dai medesimi e procedendo allo scambio reciproco di informazioni nel rispetto dell'art. 2409-septies del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza da parte degli Amministratori delle norme procedurali inerenti alla formazione, al deposito e pubblicazione del bilancio, così come richiesto

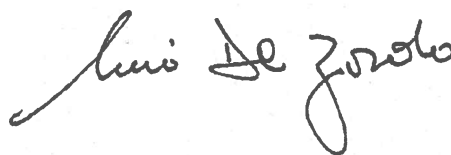
anche dai principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In considerazione di quanto sopra, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio e concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Cavalese, 28 marzo 2025.

Il Collegio Sindacale

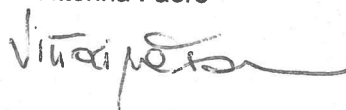
Mario De Zordo



Damiano Boschetto



Vittorina Faoro



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

ai sensi dell'Art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

All'Assemblea degli Azionisti di FIEMME SERVIZI S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di FIEMME SERVIZI S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

TREVOR S.r.l.

TRENTO (Sede Legale), Via Brennero, 139 - 38121 | Tel +39 0461 828492 | Fax +39 0461 829808 | Email trevor.tn@trevor.it

ROMA Via Renciglione, 3 - 00191 | Tel +39 06 3290936 | Fax +39 06 36382032 | Email trevor.rm@trevor.it

MILANO Via Lazzaretto, 19 - 20124 | Tel +39 02 67078859 | Fax +39 02 66719295 | Email trevor.mi@trevor.it

MONTECCHIO MAGGIORE Viale Europa, 72 - 36075 (VI) | Tel +39 0444 492844 | Fax +39 0444 499651 | Email trevor.vi@trevor.it

C.F. | P.IVA | R.I. di Trento: 01128200225 | Capitale Sociale 50.000 euro

Soggetta a vigilanza Consob - Associata ASSIREVI

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Trento, 28 marzo 2025

TREVOR S.r.l.



Paolo Foss
Revisore Legale

RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Esercizio 2024 chiuso al 31/12/2024

Ai sensi dell'art. 6, comma 4, D. Lgs. 175/2016 viene redatta questa relazione sul governo societario che si accompagna al bilancio chiuso al 31/12/2024 ed alle relative relazioni accompagnatorie, ed a cui si rinvia per ulteriori informazioni.

A. Premessa

Il D. Lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" – in seguito Testo Unico), attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella L. 124/2015. Con riferimento alla previsione degli adempimenti relativi alla gestione e all'organizzazione delle società a controllo pubblico viene disposta (cfr. art. 6) l'adozione di programmi specifici di valutazione del rischio di crisi aziendale, da presentare all'assemblea dei Soci in occasione della relazione annuale sul governo societario pubblicata contestualmente al bilancio. Nella stessa relazione devono essere indicati gli altri strumenti che le società a controllo pubblico valutano di adottare (o le ragioni per cui hanno valutato di non adottare) con specifico riferimento a:

- regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale ed intellettuale;
- un ufficio di controllo interno a supporto dell'organo di controllo statutariamente previsto;
- codici di condotta e programmi di responsabilità sociale di impresa.

Il Testo Unico, tuttavia, nulla dispone circa le modalità, il grado di approfondimento e le ulteriori informazioni da far confluire nella sopra citata relazione. In mancanza dei necessari chiarimenti in merito, attese le analogie che possono essere riscontrate fra le informazioni richieste dall'art. 6 del Testo Unico, al modello organizzativo di gestione ex D. Lgs. 231/01 adottato dalla Società e agli adempimenti previsti dalle norme anticorruzione previste dalla Legge 190/2012, si è pertanto scelto di riferirsi, ove possibile, a tali documenti.

B. Sistema di controllo

B.1 Risk management e compliance

La funzione Risk Management e Compliance assicura l'attività di identificazione, misurazione e monitoraggio dei rischi rilevanti per la Società e collabora alla definizione delle relative procedure di misurazione e monitoraggio dei rischi identificati nonché alla valutazione dell'adeguatezza del sistema di gestione dei rischi. Identificati i rischi in cui incorre la Società, definisce la loro compatibilità con il profilo di rischio e i limiti individuati dagli Organi Aziendali, supportando gli stessi nella ricerca degli strumenti di gestione ed attenuazione dei rischi a cui risulta esposta la Società e contribuendo a garantire l'efficacia e l'efficienza del sistema dei controlli interni.

Tale funzione non è affidata ad una specifica unità organizzativa, ma è disimpegnata attraverso la collaborazione tra più soggetti, vale a dire: il Direttore generale, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT), l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01, i responsabili dei Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro, nonché i responsabili di settore (Amministrazione, Finanza, Controllo ed Appalti, Risorse umane, Ecosportelli, Sistema di gestione, ed Ufficio tecnico).

La collaborazione tra queste figure, coordinata dal Direttore generale, consente il presidio del rischio di non conformità, con riguardo a tutta l'attività aziendale, valutando – secondo un approccio risk based – l'adeguatezza delle procedure interne rispetto all'obiettivo di prevenire la violazione di norme imperative (leggi e regolamenti) e di autoregolamentazione applicabili (statuto, codice etico, protocolli e procedure, modulistica ed istruzioni operative). Promuove la diffusione della cultura della conformità e la correttezza dei comportamenti, quale elemento indispensabile al buon funzionamento aziendale.

L'attuale quadro normativo prevede, come regola generale, che tale funzione presieda la gestione del rischio di non conformità con riferimento a tutte le norme applicabili alla Società.

Il modello di compliance sopra descritto può quindi rappresentarsi come di seguito:

Ambito normativo	Presidio specialistico
Responsabilità amministrativa delle Società e degli Enti (D. Lgs. 231/01)	Organismo di Vigilanza

Prevenzione della corruzione (L. 190/2012)	Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT)
Trasparenza e integrità (D. Lgs. 33/2013)	Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT)
Salute e sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81/2008)	Datore di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008 Delegato del Datore di Lavoro RSSP – Medico Competente
Ambiente (D. Lgs. 152/06)	Direttore destinatario di procura
Contabile – Fiscale – Finanziario	Responsabile Amministrazione, Finanza, Controllo e Appalti
Rischi operativi rifiuti	Responsabile Tecnico

B.2 Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01

La Società ha adottato, a far data dal 26 febbraio 2014, un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (in seguito "Modello") che è stato nel tempo più volte aggiornato al fine di renderlo conforme alla normativa nel tempo vigente ed adeguato ai processi operativi della Società.

Il Modello si compone di una "Parte Generale" e di una "Parte Speciale":

- la Parte Generale comprende, oltre alla descrizione della disciplina contenuta nel Decreto 231/2001, le caratteristiche e le componenti essenziali del Modello, la disciplina delle funzioni e dei poteri dell'Organismo di Vigilanza, il sistema dei flussi informativi da e verso l'Organismo di Vigilanza, il sistema sanzionatorio a presidio delle violazioni alle prescrizioni contenute nel Modello, gli obblighi di comunicazione del Modello e di formazione del personale;
- la Parte Speciale individua le fattispecie di reato da prevenire, le attività "sensibili" (quelle cioè dove è teoricamente possibile la commissione del reato), i principi e le regole di organizzazione e gestione e le misure di controllo interno deputate alla prevenzione del rischio-reato, i principi specifici di comportamento per ogni attività sensibile individuata per ogni fattispecie di "reato-presupposto".

Per ciascuna "famiglia" di reati, inoltre, il modello propone la valutazione del corrispondente rischio di commissione. Valutazione rinnovata da ultimo in data 27/06/2017, nonché una serie di protocolli contenenti le misure di prevenzione adottate. Nel tempo, i contenuti di alcuni di questi protocolli sono confluiti nelle procedure adottate parallelamente nell'ambito del Sistema (certificato) di gestione per la qualità e sicurezza. La Società ha altresì adottato un Codice Etico e Norme generali di comportamento in cui sono individuati i valori essenziali, gli standard di riferimento, le norme di condotta ed i principi vincolanti per tutti gli esponenti aziendali, per il personale dipendente e per qualsiasi altro soggetto che agisca, direttamente o indirettamente, in nome e per conto della Società, cui è fatto obbligo di conformarsi alle previsioni dello stesso.

Il Modello è accompagnato da un Sistema sanzionatorio, vale dire che la violazione delle norme, sia di comportamento sia operative, previste all'interno dello stesso può comportare l'avvio di un procedimento disciplinare, secondo le disposizioni di legge e di CCNL.

L'Organismo di Vigilanza ex art. 6 D. Lgs. 231/01 è composto da due soggetti esterni e da un soggetto interno alla società. L'Organismo di Vigilanza effettua le verifiche ai sensi del D. Lgs. 231/01, al fine di testare l'adeguatezza del sistema interno di controllo, nonché l'attuazione del Modello.

Annualmente, la Società promuove delle giornate di formazione, di norma erogate da soggetti interni, rivolte ai soggetti apicali ed a tutti i dipendenti. Gli incontri formativi sono verbalizzati ed archiviati secondo quanto previsto dalle procedure interne della Società.

Per quanto attiene la tutela della concorrenza e della proprietà industriale ed intellettuale, si ritiene che l'adozione ed applicazione del Modello 231, unitamente alle previsioni statutarie esplicitate sul punto (in conformità alle norme regolatorie dei settori in cui opera la Società), siano idonei a garantire anche tali obiettivi. La politica per la qualità rappresenta, inoltre, anche quest'ultimo fra gli obiettivi aziendali da perseguire.

B.3 Certificazioni

La consapevolezza, cresciuta nel tempo, in merito alla necessità di avere il maggior controllo gestionale possibile sulle attività svolte, hanno spinto la società ad attivarsi per l'ottenimento delle certificazioni ISO 14001 ed ISO 45001.

In modo particolare per la gestione degli aspetti della sicurezza, la società ha previsto che ogni funzione (compresa la Direzione Generale) sia responsabile della corretta applicazione, alle attività che le sono affidate, dei principi e dei metodi contenuti nel Sistema di Gestione Qualità e Sicurezza, anche mediante il coinvolgimento, da parte del singolo Responsabile di settore, dei propri collaboratori.

La partecipazione attiva dei dipendenti costituisce infatti un punto di forza ed una condizione indispensabile per garantire la costante applicazione del Sistema di Gestione Qualità e Sicurezza, nonché il continuo miglioramento dello stesso. Per fare questo il personale deve possedere le competenze necessarie a garantire la corretta esecuzione delle attività di propria pertinenza. A tale fine sono state individuate le necessità formative e le forme di partecipazione per coinvolgere i dipendenti nel processo di miglioramento delle prestazioni aziendali, ricondotte nel piano di formazione del personale.

Si ritiene che l'adozione di tali certificazioni e delle relative procedure sia sufficiente a garantire alla Società, stante l'operatività caratteristica della Società e per quanto possa riferirsi alla propria attività, la prevenzione dei rischi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

B.4 Società di revisione

Il bilancio d'esercizio è assoggettato alla revisione contabile della società Trevor S.r.l. che rilascia apposita relazione.

B.5 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Al fine di ottimizzare il sistema dei controlli, sono attivi flussi informativi inerenti all'attività delle funzioni aziendali di controllo e gli organi con funzione di controllo (Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza, RPCT, auditor esterni, ecc.), tra gli stessi e verso l'organo decisionale (Consiglio di Amministrazione).

C. Programma di valutazione del rischio aziendale ex. Art. 6, comma 2, D. Lgs. 175/16

Nella presente sezione è rappresentato il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. Tale valutazione è stata effettuata attraverso l'analisi di alcuni indici di bilancio, attraverso i quali è possibile ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società così come richiesto dall'art. 14 del D. Lgs. 175/2016, il quale prevede che, qualora affiorino, in questa sede, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico adottati, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Le analisi sono state predisposte per individuare il futuro dell'azienda e la sua evoluzione economica e finanziaria negli anni a venire. Pertanto, le analisi vengono effettuate annualmente, in occasione della chiusura di bilancio, nonché semestralmente, in occasione del report semestrale.

BILANCIO SCHEMA XBRL				FIEMME SERVIZI S.P.A.			
Esercizio	2024/1	Dal	01-01-2024	Al	31-12-2024	Partita IVA	01885090223
Registrazioni fino al			31-12-2024			Regime Contabile	Ordinario
Schema	Esteso					Versione tassonomia	20181104
						Codice Fiscale	01885090223
						Tipo Reddito	Impresa
STATO PATRIMONIALE ATTIVO						31-12-2024	31-12-2023
B) IMMOBILIZZAZIONI							
I - Immobilizzazioni Immateriali							
1) Costi di impianto e di ampliamento							
100045 000 - costi di impianto						4.000,00	4.000,00
200065 000 - f.do amm. costi di impianto						(4.000,00)	(4.000,00)
Totale 1) costi di impianto e di ampliamento						0,00	0,00
3) Diritti di brevetto industriale e utilizzazione op. ingegno							
100230 000 - software di proprietà						19.900,00	15.400,00
200260 000 - f.do amm. software di proprietà						(11.765,49)	(5.132,82)
Totale 3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno						8.134,51	10.267,18
7) Altre							
100605 000 - oneri pluriennali						211.223,12	211.223,12
200620 000 - f.do amm. oneri pluriennali						(209.667,95)	(209.667,95)
Totale 7) altre						1.555,17	1.555,17
Totale immobilizzazioni immateriali						9.689,68	11.822,35
II - Immobilizzazioni Materiali							
1) Terreni e fabbricati							
100650 000 - aree di sedime						304.804,00	304.804,00
100740 000 - fabbricati strumentali						1.320.914,82	1.320.914,82
200680 000 - f.do amm. aree di sedime						(25.441,20)	(25.441,20)
200765 000 - f.do amm. fabbricati strumentali						(476.532,54)	(442.281,70)
Totale 1) terreni e fabbricati						1.123.745,08	1.157.995,92
2) Impianti e macchinario							
100815 000 - impianti specifici						27.082,50	27.082,50
100820 000 - impianti generici						127.105,06	127.105,06
100830 000 - impianti allarme						3.509,10	3.509,10
100875 000 - macchinari generici						9.250,00	9.250,00
200900 000 - f.do amm. impianti specifici						(22.713,42)	(21.133,66)
200905 000 - f.do amm. impianti generici						(111.821,07)	(107.855,94)
200915 000 - f.do amm. impianti allarme						(3.509,10)	(3.509,10)
200960 000 - f.do amm. macchinari generici						(9.018,75)	(7.631,25)
Totale 2) impianti e macchinario						19.884,32	26.816,71
3) Attrezzature industriali e commerciali							
101080 000 - attrezzatura						1.192.824,33	1.184.264,33
201130 000 - f.do amm. attrezzatura						(1.076.987,75)	(1.028.406,47)
Totale 3) attrezzature industriali e commerciali						115.836,58	155.857,86
4) Altri beni							
101220 000 - mobili e arredi						73.895,93	73.895,93
101280 000 - macchine ufficio elettroniche e computers						89.683,66	88.164,66
101340 000 - autocarri e simili						1.802.373,74	1.675.330,04
201240 000 - f.do amm. mobili e arredi						(67.914,53)	(66.674,30)
201300 000 - f.do amm. macchine ufficio elettroniche e computers						(73.482,56)	(67.109,31)
201375 000 - f.do amm. autocarri e simili						(1.342.866,88)	(1.406.507,41)
Totale 4) altri beni						481.689,36	297.099,61
Totale immobilizzazioni materiali						1.741.155,34	1.637.770,10
III - Immobilizzazioni finanziarie							

BILANCIO SCHEMA XBRL

FIEMME SERVIZI S.P.A.

Esercizio	2024/1	Dal	01-01-2024	Al	31-12-2024	Partita IVA	01885090223	Codice Fiscale	01885090223
Registrazioni fino al			31-12-2024			Regime Contabile	Ordinario	Tipo Reddito	Impresa
Schema	Esteso					Versione tassonomia	20181104		

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

31-12-2024

31-12-2023

1) Partecipazioni

d-bis) Altre imprese

101620 000 - partecipazioni in altre imprese

55,00

55,00

Totale d-bis) altre imprese

55,00

55,00

Totale partecipazioni

55,00

55,00

2) Crediti

d-bis) Verso altri

Esigibili oltre l'esercizio successivo

101895 000 - depositi cauzionali vari (OE)

25,82

25,82

Totale esigibili oltre l'esercizio successivo

25,82

25,82

Totale crediti verso altri

25,82

25,82

Totale crediti

25,82

25,82

Totale immobilizzazioni finanziarie

80,82

80,82

Totale immobilizzazioni (B)

1.750.925,84

1.649.673,27

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo

102090 000 - rim. materie di consumo

54.563,58

53.366,70

Totale 1) materie prime, sussidiarie e di consumo

54.563,58

53.366,70

4) Prodotti finiti e merci

102205 000 - rim. prodotti finiti

815,00

967,35

102235 000 - rim. combustibili

11.913,98

12.750,76

Totale 4) prodotti finiti e merci

12.728,98

13.718,11

Totale rimanenze

67.292,56

67.084,81

II - Crediti

1) Verso clienti

Esigibili entro l'esercizio successivo

102280 000 - clienti ordinari (EE)

840.435,07

919.320,22

102300 001 - clienti - effetti allo sconto (EE)

0,00

132,23

102330 000 - clienti effetti da pag. per note d'accredito

(1.962,47)

(2.017,88)

102330 001 - clienti - effetti a credito per errati incassi

(34.492,29)

(30.040,14)

102345 000 - clienti - fatture da emettere (EE)

715.491,45

639.952,81

102350 000 - clienti - note di accredito da emettere (EE)

(27,00)

(380,00)

202370 000 - f.do svalut. crediti

(9.870,07)

(7.634,83)

202370 001 - f.do svalut. crediti da policy aziendale

(332.942,93)

(297.332,30)

Totale esigibili entro l'esercizio successivo

1.176.631,76

1.222.000,11

Totale crediti verso clienti

1.176.631,76

1.222.000,11

5-bis) Crediti tributari

Esigibili entro l'esercizio successivo

102715 000 - credito IRES (EE)

0,00

3.379,00

102715 001 - crediro ires es. precedente

0,00

0,00

102720 000 - credito IRAP (EE)

0,00

303,00

102750 000 - IRES in acconto (EE)

0,00

0,00

102755 000 - IRAP in acconto (EE)

0,00

0,00

102765 000 - IVA conto erario (EE)

2.684,00

0,00

102770 000 - IVA acquisti (EE)

0,00

0,00

BILANCIO SCHEMA XBRL

FIEMME SERVIZI S.P.A.

Esercizio	2024/1	Dal	01-01-2024	Al	31-12-2024	Partita IVA	01885090223	Codice Fiscale	01885090223
Registrazioni fino al			31-12-2024			Regime Contabile	Ordinario	Tipo Reddito	Impresa
Schema	Esteso					Versione tassonomia	20181104		

STATO PATRIMONIALE PASSIVO						31-12-2024	31-12-2023
A) PATRIMONIO NETTO							
I - Capitale							
203780 000 - capitale sociale						120.000,00	120.000,00
Totale I - Capitale						120.000,00	120.000,00
IV - Riserva legale							
203995 000 - riserva legale						24.000,00	24.000,00
Totale IV - Riserva legale						24.000,00	24.000,00
VI - Altre riserve, distintamente indicate							
Riserva straordinaria							
204040 000 - riserva facoltativa						1.000.523,32	941.912,40
Totale riserva straordinaria						1.000.523,32	941.912,40
Totale altre riserve						1.000.523,32	941.912,40
Utile (perdita) dell'esercizio							
Utile (perdita) dell'esercizio						106.362,33	58.610,92
Totale patrimonio netto						1.250.885,65	1.144.523,32
B) FONDI PER RISCHI E ONERI							
2) Per imposte, anche differite							
204390 000 - f.do imposte differite IRES						2.284,80	(0,00)
Totale 2) per imposte, anche differite						2.284,80	(0,00)
4) Altri							
204485 000 - altri f.di per oneri						(0,00)	(0,00)
Totale 4) altri						(0,00)	(0,00)
Totale fondi per rischi ed oneri						2.284,80	(0,00)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO							
204500 000 - trattamento fine rapporto di lavoro sub.						376.297,46	328.444,15
Totale C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato						376.297,46	328.444,15
D) DEBITI							
4) Debiti verso banche							
Esigibili entro l'esercizio successivo							
204675 001 - debiti per mutui 18341 (EE)						(0,00)	37.168,10
204675 002 - debiti per mutuo 22082 (EE)						60.224,87	54.107,80
204675 003 - debiti per mutuo 25159 (EE)						250.000,00	250.000,00
204695 000 - altri debiti v/banche (EE)						3.359,36	3.304,44
Totale esigibili entro l'esercizio successivo						313.584,23	344.580,34
Esigibili oltre l'esercizio successivo							
204710 001 - debiti per mutuo 18341 (OE)						(0,00)	(0,00)
204710 002 - debiti per mutuo 22082 (OE)						611.724,88	672.226,53
204710 003 - debiti per mutui 25159 (OE)						187.500,00	437.500,00
Totale esigibili oltre l'esercizio successivo						799.224,88	1.109.726,53
Totale debiti verso banche						1.112.809,11	1.454.306,87
7) Debiti verso fornitori							
Esigibili entro l'esercizio successivo							
204845 000 - debiti verso fornitori						496.693,70	428.446,00
204850 000 - fornitori - fatture da ricevere (EE)						474.466,62	457.502,48
204862 000 - fornitori - note di accredito da ricevere (EE)						(318,00)	(861,55)

Esercizio	2024/1	Dal	01-01-2024	Al	31-12-2024	Partita IVA	01885090223	Codice Fiscale	01885090223
Registrazioni fino al			31-12-2024			Regime Contabile	Ordinario	Tipo Reddito	Impresa
Schema	Esteso					Versione tassonomia	20181104		

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31-12-2024	31-12-2023
205490 000 - altri debiti (EE)		1.331,99	800,00
205490 001 - debito per trattenute UR1a		1.786,90	(0,00)
205490 002 - debito per trattenuta UR2a		26.802,67	(0,00)
Totale esigibili entro l'esercizio successivo		250.808,69	196.516,13
Totale altri debiti		250.808,69	196.516,13
Totale debiti		2.547.020,18	2.713.372,46
E) RATEI E RISCONTI			
205615 000 - ratei passivi		4.277,89	9.962,17
205655 000 - risconti passivi		22.731,72	36.801,15
Totale ratei e risconti		27.009,61	46.763,32
TOTALE PASSIVO		4.203.497,70	4.233.103,25

BILANCIO SCHEMA XBRL				FIEMME SERVIZI S.P.A.			
Esercizio	2024/1	Dal	01-01-2024	Al	31-12-2024	Partita IVA	01885090223
Registrazioni fino al			31-12-2024			Regime Contabile	Ordinario
Schema	Esteso					Versione tassonomia	20181104
						Codice Fiscale	01885090223
						Tipo Reddito	Impresa
CONTO ECONOMICO						31-12-2024	31-12-2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE							
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni							
500035 000 - ricavi vendita materiale riciclabile						26.905,63	21.154,77
500035 001 - ricavi vendita carta						20.302,76	45.477,20
500035 002 - ricavi vendita cartone						123.424,39	75.649,24
500035 003 - ricavi vendita acciaio						7.984,57	7.608,42
500035 004 - ricavi vendita alluminio						6.742,29	8.382,36
500035 005 - ricavi vendita plastica						231.714,45	222.762,16
500035 006 - ricavi vendita ferro						54.722,53	51.543,72
500035 008 - Ricavi vendita vetro						87.424,73	114.608,80
500035 009 - ricavi vendite bidoni/serrature/sacchetti						3.932,70	3.487,12
500035 010 - ricavi vendita kit famiglie						2.211,00	2.881,00
500260 000 - prestazioni di servizi						13.691,05	13.364,60
500260 001 - ricavi utenze domestiche e non domestiche						4.028.548,35	3.896.884,48
500260 002 - ricavi centri di raccolta						59.386,40	66.750,72
500260 003 - ricavi vendita energia elettrica						1.106,78	306,78
500260 004 - ricavi relativi ad es. precedenti						867,28	(0,00)
500260 010 - ricavi riferiti es. precedenti						13.494,31	2.687,31
500651 000 - sopravvenienze attive non imponibili ricavi						(0,00)	30.000,00
Totale 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni						4.682.459,22	4.563.548,68
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti							
501455 000 - rim. fin. prodotti finiti						815,00	967,35
701515 000 - es. iniz. prodotti finiti						(967,35)	(1.249,60)
Totale 2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti						(152,35)	(282,25)
5) Altri ricavi e proventi							
Contributi in conto esercizio							
502550 000 - contributi in c/esercizio						5.364,95	32.189,75
502550 001 - Contributi Produzione GSE						2.566,38	2.349,43
502550 003 - Contributo in c/esercizio rif.es. precedenti						(0,00)	1.458,64
502551 000 - contributi in c/esercizio no IRAP						(0,00)	1.932,00
Totale contributi in conto esercizio						7.931,33	37.929,82
Altri							
501855 000 - affitti fabbricati						(0,00)	3.998,49
501920 000 - proventi vari						3.476,22	21.902,69
501920 001 - premi di efficienza RAEE						29.123,40	(0,00)
501920 002 - rimborsi assicurativi (altri ricavi e proventi)						3.447,95	4.364,99
501930 000 - proventi fiscalmente non imponibili TUIR						292,48	(0,00)
501930 001 - Rimborsi credito d'imposta accisa carburante						10.659,55	10.980,84
501935 000 - plusvalenze patrimoniali						11.900,00	5.000,00
501944 001 - sopravv. attive altri ricavi e proventi (Si IRAP)						44.978,86	32.347,92
501955 000 - arrotondamenti attivi						15,14	18,25
502038 000 - contributo in c/impianti investim.beni strum.nuovi L. 160/19						1.660,47	1.751,25
502039 000 - contributo in c/impianti investim.beni strum.nuovi L. 178/20						7.044,01	7.044,01
502044 000 - sopravvenienze art. 88 c.3 lett.b non rilevanti IRAP						73,00	(0,00)
Totale altri						112.671,08	87.408,44
Totale 5) altri ricavi e proventi						120.602,41	125.338,26

BILANCIO SCHEMA XBRL

FIEMME SERVIZI S.P.A.

Esercizio	2024/1	Dal	01-01-2024	Al	31-12-2024	Partita IVA	01885090223	Codice Fiscale	01885090223
Registrazioni fino al			31-12-2024			Regime Contabile	Ordinario	Tipo Reddito	Impresa
Schema	Esteso					Versione tassonomia	20181104		

CONTO ECONOMICO

31-12-2024

31-12-2023

Totale valore della produzione

4.802.909,28

4.688.604,69

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci

703000 000 - acquisto sacchetti/ compobox	(97.213,67)	(115.583,38)
703015 000 - acquisto di materiale di consumo	(36.144,60)	(42.142,31)
703015 004 - indumenti operatori	(11.893,03)	(15.507,53)
703020 002 - costi di vendita	(4.572,00)	(8.239,50)
703090 001 - acquisto Gasolio/GPL per riscaldamento	(4.943,84)	(4.612,35)
703110 000 - cancelleria	(2.377,50)	(3.246,56)
703121 000 - acquisto apparecchi telefonici/cellulari	(79,00)	(0,00)
703135 000 - carburanti/lubrif. autocarri	(153.228,45)	(164.086,45)
703450 001 - costi per materie prime e di cons. indestraibili	(539,90)	(295,21)

Totale 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

(310.991,99)

(353.713,29)

7) Per servizi

703905 000 - prestazioni di terzi	(12.737,92)	(17.181,94)
703905 001 - smaltimenti diversi	(20.081,23)	(7.605,65)
703905 002 - smaltimenti indiff. CER 200301	(419.422,50)	(357.608,25)
703905 003 - smaltimento ingombranti CER 200307	(32.245,00)	(35.815,50)
703905 004 - smaltimento spazzamento CER 200303	(48.905,31)	(48.842,08)
703905 005 - smaltimento scarti VPL CER 121212	(37.199,19)	(29.851,71)
703905 006 - smaltimento umido CER 200108	(186.038,20)	(182.445,76)
703905 007 - smaltimento verde CER 200201	(61.121,90)	(51.276,40)
703905 008 - smaltimento inerti CER 170904	(24.254,58)	(27.238,03)
703905 009 - smaltimento RUP	(30.528,70)	(31.855,80)
703905 010 - smaltimento percolato centri CER 161002	(24.773,71)	(16.158,05)
703905 011 - smaltimento pneumatici CER 160103	(8.427,30)	(7.402,50)
703905 012 - smaltimento legno CER 200138	(37.249,31)	(33.877,13)
703905 015 - servizio pulizia comunale	(200.000,00)	(200.000,00)
703905 016 - servizio spazzamento strade	(123.500,04)	(124.650,04)
703905 018 - selezione leggero	(67.722,72)	(66.731,76)
703905 019 - trasporto umido-verde	(55.665,32)	(134.876,42)
703905 020 - trasporto ind. - ingombranti e spazz.	(8.335,60)	(10.419,50)
703905 021 - trasporto materiali riciclabili	(85.087,28)	(82.506,18)
703905 022 - Rimborsi vari spese Ecosportelli	(2.480,82)	(2.800,00)
703920 000 - spese telefoniche-fax-internet	(6.121,29)	(6.641,79)
703930 000 - utenze riscaldamento	(8.849,51)	(7.377,48)
703940 000 - utenze energia elettrica	(19.006,86)	(15.536,11)
703945 000 - utenze acquedotto	(1.147,00)	(1.260,00)
704020 000 - manut. e rip. autocarri	(156.378,42)	(119.739,56)
704050 000 - manut. e rip. generali	(53.735,76)	(68.889,37)
704141 000 - compenso amministratori NON soci co.co.co	(19.750,00)	(19.150,85)
704170 000 - prestazioni professionali	(10.196,00)	(13.633,28)
704170 002 - compensi per riscossione crediti	(6.276,05)	(3.807,59)
704170 003 - compensi organo di vigilanza	(6.786,00)	(6.786,00)
704180 000 - altri servizi professionali	(22.863,54)	(22.829,63)
704180 004 - costi per certificazioni	(10.689,23)	(9.658,20)
704185 001 - servizi di produzione energia elettrica	(67,61)	(67,61)

CONTO ECONOMICO		31-12-2024	31-12-2023
704195 000 - canoni di assistenza periodica		(33.184,28)	(28.178,42)
704205 000 - canoni hardware/software		(17.166,42)	(17.433,64)
704245 000 - elaborazione dati/tenuta contabilità		(3.571,78)	(3.512,00)
704245 001 - elaborazione paghe		(15.821,52)	(15.454,27)
704250 002 - servizi amministrativi		(5.547,55)	(5.629,51)
704300 000 - compenso sindaci (titolari p.iva)		(16.640,00)	(16.640,00)
704305 000 - emolumenti revisori (Titolari di P.IVA)		(6.373,39)	(6.153,90)
704322 000 - contributi previd. comp. amm.ri NON soci co.co.co		(3.160,32)	(3.064,32)
704340 000 - lavoro autonomo non abituale		(260,00)	(680,00)
704360 000 - corsi di formazione e preparazione del personale		(5.391,83)	(6.611,50)
704370 000 - spese per la pulizia		(7.534,94)	(7.091,81)
704370 001 - spese per la pulizia locali e sgombero pulizia piazzali		(2.235,00)	(1.060,00)
704370 002 - spese per derattizzazione		(1.308,00)	(1.212,00)
704375 000 - spese per lavaggio indumenti		(3.794,07)	(3.107,28)
704380 000 - spese per analisi, prove e laboratorio		(4.100,00)	(5.660,00)
704385 000 - visite mediche per dipendenti		(5.335,20)	(4.638,40)
704390 000 - spese di trasporto		(0,00)	(783,08)
704415 000 - costi postali		(26.479,18)	(26.287,44)
704420 000 - servizi bancari		(39.348,22)	(38.449,29)
704485 000 - assicurazioni autocarri		(48.553,15)	(45.342,85)
704500 000 - assicurazioni. r.c. sull'attività		(18.393,00)	(11.458,72)
704605 001 - spese ristorante nel comune		(11.054,58)	(7.663,08)
704690 001 - costi per servizi indeducibili		(11.002,50)	(189,95)
Totale 7) per servizi		(2.093.898,83)	(2.020.821,63)
8) Per godimento di beni di terzi			
705145 000 - locazioni CRM		(27.060,04)	(26.833,21)
705360 000 - noleggi passivi		(2.831,72)	(4.960,40)
705375 000 - noleggi autocarri		(8.047,48)	(12.052,97)
705450 000 - sopravv. passive indeducibili costi godimento beni di terzi		(0,00)	(946,12)
Totale 8) per godimento di beni di terzi		(37.939,24)	(44.792,70)
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi			
705900 000 - salari e stipendi		(1.175.496,35)	(1.088.181,23)
705900 002 - salari e stipendi oneri differiti ferie e perm. 13 e 14		(126.726,23)	(119.840,13)
705910 000 - altri costi del personale		(7.248,71)	(2.862,85)
Totale a) salari e stipendi		(1.309.471,29)	(1.210.884,21)
b) Oneri sociali			
705975 000 - contributi INPS		(357.819,84)	(330.043,96)
705975 001 - contributi inps oneri differiti ferie e perm. 13 e14		(37.451,13)	(34.943,38)
705980 000 - contributi INAIL		(23.716,44)	(23.370,47)
705980 001 - contributi INAIL mens.agg./ferie/permessi non goduti		(46,79)	(167,08)
Totale b) oneri sociali		(419.034,20)	(388.524,89)
c) Trattamento di fine rapporto			
706055 000 - accantonamento al TFR		(58.369,87)	(85.236,69)
706055 001 - acc.to TFR previd.complementare		(36.878,22)	(0,00)
Totale c) trattamento di fine rapporto		(95.248,09)	(85.236,69)
e) Altri costi			

BILANCIO SCHEMA XBRL

FIEMME SERVIZI S.P.A.

Esercizio 2024/1 Dal 01-01-2024 Al 31-12-2024 Partita IVA 01885090223 Codice Fiscale 01885090223
 Registrazioni fino al 31-12-2024 Regime Contabile Ordinario Tipo Reddito Impresa
 Schema Esteso Versione tassonomia 20181104

CONTO ECONOMICO	31-12-2024	31-12-2023
706160 000 - oneri diversi del personale	(38.806,00)	(33.080,00)
706200 000 - sopravv. passive indeducibili altri costi del personale	(0,00)	(97,00)
Totale e) altri costi	(38.806,00)	(33.177,00)
Totale 9) costi per il personale	(1.862.559,58)	(1.717.822,79)
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
706326 000 - amm.to software di proprietà	(6.632,67)	(5.132,82)
Totale a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(6.632,67)	(5.132,82)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
706440 000 - amm.to fabbricati strumentali	(34.250,84)	(34.250,84)
706475 000 - amm.to impianti specifici	(1.579,76)	(1.384,76)
706480 000 - amm.to impianti generici	(3.965,13)	(3.965,13)
706490 000 - amm.to impianti d'allarme	(0,00)	(272,50)
706535 000 - amm.to macchinari generici	(1.387,50)	(1.387,50)
706560 000 - amm.to attrezzatura	(56.081,28)	(132.017,92)
706575 000 - amm.to mobili e arredi	(1.240,23)	(1.240,23)
706585 000 - amm.to macchine ufficio elettroniche e computers	(6.373,25)	(5.803,83)
706595 000 - amm.to autocarri e simili	(118.043,64)	(82.100,25)
Totale b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(222.921,63)	(262.422,96)
d) Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
706740 000 - acc.to a f.do svalutazione crediti	(7.597,22)	(7.634,83)
706740 001 - acc.to a f.do sv. crediti policy aziendale	(35.610,63)	(15.118,17)
Totale d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(43.207,85)	(22.753,00)
Totale 10) ammortamenti e svalutazioni	(272.762,15)	(290.308,78)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
506810 000 - rim. fin. materiale di consumo	54.563,58	53.366,70
506820 000 - rim. fin. combustibili	11.913,98	12.750,76
706945 000 - es. iniz. mater. di consumo	(53.366,70)	(88.253,28)
706955 000 - es. iniz. combustibili	(12.750,76)	(10.890,79)
Totale 11) variazioni delle rim. di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	360,10	(33.026,61)
14) Oneri diversi di gestione		
707293 000 - IMIS	(8.682,00)	(8.682,00)
707300 000 - imposte e tasse indeducibili	(306,08)	(154,52)
707305 000 - imposte e tasse deducibili	(6.162,85)	(5.888,57)
707320 000 - sopravv.passive indeducibili TUIR oneri diversi di gestione	(0,00)	(564,84)
707325 000 - perdite su crediti	(0,00)	(0,00)
707340 000 - arrotondamenti passivi	(12,87)	(21,21)
707365 000 - spese di rappresentanza (beni)	(0,00)	(306,02)
707385 000 - abbonamenti online a banche dati, riviste, quotidiani, ecc.	(370,48)	(1.189,32)
707390 000 - quote associative	(3.331,00)	(4.557,10)
707410 000 - sanzioni, multe e ammende	(0,00)	(1.435,47)
707455 000 - bollo autocarri	(2.419,18)	(2.228,40)
Totale 14) oneri diversi di gestione	(21.284,46)	(25.027,45)
Totale costi della produzione	(4.599.076,15)	(4.485.513,25)
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	203.833,13	203.091,44

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

BILANCIO SCHEMA XBRL			FIEMME SERVIZI S.P.A.		
Esercizio	2024/1	Dal	01-01-2024	Al	31-12-2024
Registrazioni fino al			31-12-2024	Partita IVA	01885090223
Schema	Esteso			Regime Contabile	Ordinario
				Versione tassonomia	20181104
				Codice Fiscale	01885090223
				Tipo Reddito	Impresa
CONTO ECONOMICO			31-12-2024	31-12-2023	
16) Altri proventi finanziari					
d) Proventi diversi dai precedenti					
Altri					
509100 000 - interessi attivi su c/c e depositi bancari			18.586,25	16.332,64	
509115 000 - interessi attivi su crediti v/clienti			3.575,22	609,54	
509175 000 - interessi attivi diversi			(0,00)	4,80	
Totale altri			22.161,47	16.946,98	
Totale proventi diversi dai precedenti			22.161,47	16.946,98	
Totale altri proventi finanziari			22.161,47	16.946,98	
17) Interessi e altri oneri finanziari					
Altri					
709450 000 - interessi passivi c/c bancari			(3.285,59)	(3.070,67)	
709460 000 - interessi passivi su mutui			(57.174,10)	(76.230,52)	
709525 000 - interessi passivi su debiti v/fornitori			(1,78)	(2,16)	
709610 000 - interessi passivi ravvedimento operoso			(0,00)	(154,08)	
709680 000 - oneri bancari			(10.400,00)	(10.399,99)	
Totale altri			(70.861,47)	(89.857,42)	
Totale interessi e altri oneri finanziari			(70.861,47)	(89.857,42)	
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)			(48.700,00)	(72.910,44)	
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)			155.133,13	130.181,00	
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
Imposte correnti					
710890 000 - IRES			(38.332,00)	(6.605,00)	
710895 000 - IRAP			(8.154,00)	(6.159,00)	
Totale imposte correnti			(46.486,00)	(12.764,00)	
Imposte differite e anticipate					
710950 000 - IRES - imposte differite			(2.284,80)	(0,00)	
711005 000 - IRES - imposte anticipate			(0,00)	(58.806,08)	
Totale imposte differite e anticipate			(2.284,80)	(58.806,08)	
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			(48.770,80)	(71.570,08)	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO			106.362,33	58.610,92	

